

385	Casa anziani
luogo	Caslano, Ticino
committente	Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi
autore	Michele Arnaboldi Architetti Sagl Piazzetta Franzoni 1 6600 Locarno
capoprogetto	Michele Arnaboldi
collaboratori	Enzo Rombolà Elena Fontana Michel Kehl (immagini)
concorso	2014

Descrizione del progetto

1. Urbanistica

Il terreno per la nuova Casa Anziani Malcantonese si trova in località Pittarura tra Via Campagna e Via Mera. Via Campagna porta al nucleo di Caslano, mentre Via Mera sfocia a sud sul lago Ceresio.

Sull'incontro di questi due assi si trova lo spazio coperto d'entrata principale alla nuova infrastruttura. Ha un carattere volutamente pubblico in modo tale da differenziarsi dagli altri accessi circostanti prevalentemente di carattere privato, tipici di un quartiere diffuso, cresciuto nel tempo senza precisi riferimenti urbanistici.

La nuova infrastruttura vuole diventare un luogo di riferimento per tutta l'area circostante, riservando particolare attenzione agli spazi comuni d'incontro esterni ed interni.

Gli spazi esterni principali al piano terreno sono tre:

- Lo spazio d'entrata principale sotto un ampio porticato posto all'incrocio delle due strade d'accesso.
- Lo spazio d'entrata secondario, anch'esso sotto un porticato, con il posteggio giardino sul lato nord-ovest della costruzione accessibile da Via Mera riservato agli utenti e ai visitatori.
- Il giardino sul fronte sud-est che rappresenta lo spazio verde più significativo, già qualificato dalla presenza di alberi importanti. È il luogo esterno d'incontro principale tra visitatori e ospiti della struttura.

Un quarto spazio esterno importante si trova sul tetto terrazza riservato all'unità Alzheimer e al centro diurno.

Da questa postazione si può godere la forza del paesaggio circostante.

La nuova costruzione, nonostante l'importante volumetria si articola in modo tale da garantire un rapporto spaziale di qualità con il quartiere circostante e offrire spazi di transizione generosi, evidenzia il carattere pubblico della casa anziani.

2. Architettura

All'interno della nuova casa anziani si propone una chiara definizione degli spazi comunitari in modo tale da strutturare la distribuzione delle attività di servizio dalle attività più individuali. Per questa ragione gli spazi comuni d'incontro interni si aprono in ampie logge che garantiscono una luce ideale lungo i percorsi principali, attenzione necessaria per assicurare agli anziani un facile orientamento ed un chiaro riferimento del trascorrere del tempo attraverso il continuo cambiamento della luce interna e precise aperture verso il paesaggio esterno.

La tipologia del nuovo centro strutturalmente è caratterizzata da una spina centrale di distribuzione e di servizi. Sui lati esterni si trovano tutti gli spazi principali articolati da logge esterne.

La struttura è studiata per liberare il più possibile il piano terra in modo da permettere importanti spazi esterni coperti e terminare con il giardino esterno sul tetto terrazza. Questa articolazione volumetrica su più piani garantisce una forte plasticità a tutto il complesso facilitando un inserimento armonioso con il quartiere circostante.

Il programma richiesto è distribuito su 5 livelli:

Piano interrato

A questo livello sono ubicati i locali di servizio, i locali tecnici, le cantine, i rifugi e i depositi.

Piano terra

È il livello dedicato all'accoglienza e all'incontro, vi si trovano: l'ingresso principale, il soggiorno con un'importante altezza, la zona pranzo e gli spazi attivazione, tutti con accesso diretto al giardino grazie ad un porticato. Al piano terra, sul lato nord-ovest, in posizione più defilata e legati all'entrata secondaria, si trovano gli spogliatoi, la cucina, la lavanderia, anch'essi con ventilazione e luce naturale. In prossimità dell'entrata di servizio sono ubicate la cappella con la camera mortuaria, staccate da tutte le altre attività da un'ampia loggia, capace di filtrare una luce ideale per questi spazi di raccoglimento e di preghiera.

Primo piano

Sopra l'ingresso principale trovano posto la zona amministrazione e i servizi terapeutici. La loro ubicazione consente un facile accesso ai pazienti esterni alla struttura, evidenziata anche da una scala elicoidale in galleria. La galleria sul soggiorno accentua con la sua altezza accentua la volontà di creare un luogo d'incontro simili agli spazi di carattere pubblico che si trovano nei grandi alberghi ottocenteschi. Nella parte nord trova posto un'unità abitativa con 20 posti letto ed i relativi servizi.

Secondo piano

Questo livello ospita due unità abitative autonome per un totale di 40 posti letto con le rispettive aree di soggiorno, le logge ed i locali di servizio.

Terzo piano

Si tratta di un livello indipendente dal resto della struttura, in quanto vi trovano posto gli spazi dedicati ai malati di Alzheimer ed il centro diurno e notturno. Due ampie terrazze-giardino strutturano la distribuzione di queste attività. Nella parte sud-ovest, posta sopra l'ingresso ed accessibile in modo diretto, si colloca il centro diurno e notturno in modo da facilitarne l'accesso ai parenti.

L'unità abitativa protetta con 10 posti letto, così come l'area soggiorno, trovano invece posto lungo la parte est dell'edificio.

Nelle due terrazze è previsto un percorso continuo per i malati di Alzheimer.

Uno dei temi architettonici principali del complesso è la finestra delle singole unità. Per l'anziano la finestra assicura il rapporto con il contesto, con il paesaggio, con la luce, ma soprattutto con il tempo. La finestra deve essere un elemento di luce in modo tale da diventare spazio complementare delle camere, attrezzato per leggere, scrivere, per i fiori, ecc.

3. Costruzione e materiali

La struttura principale è realizzata in calcestruzzo armato con rivestimento in intonaco ventilato.

Le facciate sono divise in fasce di parapetti in intonaco e fasce di finestre con telai in alluminio ossidato naturale e legno con vetro trasparente ed opaco.

La scelta di una facciata in intonaco prende come riferimento le costruzioni più importanti del nucleo; con la scelta di materiali tradizionali e la tipologia delle finestre delle singole camere, si vuole proporre una costruzione più di carattere domestico che istituzionale, nonostante la sua dimensione pubblica.

Le singole unità sono la casa dell'anziano; la struttura è un complesso di case.

Gli spazi di incontro offrono una generosità necessaria per una struttura di questo genere, che non dovrebbe proporre un carattere di ospedale o istituto di cura, bensì spazi più vicini a quelli presenti in strutture alberghiere, spazi aperti anche ai visitatori.

La casa anziani dovrebbe proporre una successione di spazi comuni e spazi privati, legati fra loro da una rete di percorsi che ricorda la struttura di un piccolo quartiere.